



**Statut
für katholische
Religionslehrerinnen und -
lehrer der Diözese Bozen-
Brixen**

Der katholische Religionsunterricht in Südtirol wird im Sinne des Art. 35 des D.P.R. vom 10.02.1983, Nr. 89 und folgende Änderungen und Ergänzungen und gemäß Abkommen zwischen dem Hl. Stuhl und der Republik Italien vom 18. Februar 1984 (Gesetz vom 25.03.1985, Nr. 121, Art. 9 und Nr. 5a des Zusatzprotokolls) sowie dem Landesgesetz vom 14.12.1998, Nr. 12, „im Rahmen der Zielsetzungen der Schule“, „in Achtung der Gewissensfreiheit der Schüler“ und „in Übereinstimmung mit der Lehre der Katholischen Kirche“ erteilt. Er unterliegt außerdem dem Codex des kanonischen Rechts (can. 804, 805, 806 CIC) und dem Einvernehmen über die religiöse Bildung an den Kindergärten sowie den katholischen Religionsunterricht an den Schulen staatlicher Art jeder Art und Stufe und an den Berufs- und Fachschulen des Landes, das vom Landeshauptmann, Arno Kompatscher, und vom Bischof der Diözese Bozen-Brixen, Ivo Muser, am 2. Oktober 2015 unterzeichnet wurde.

Das vorliegende Statut regelt die Beziehung zwischen den Religionslehrerinnen bzw. den -lehrern und der Diözese Bozen-Brixen.

**Art. 1
Titel für den Zugang zu den
Landesstellenplänen**

Gemäß Landesgesetz vom 14. Dezember 1998, Nr. 12, und folgenden Änderungen werden die für den Zugang zu den Stellenplänen des Lehrpersonals erforderlichen Titel mit Dekret des Landeshauptmanns im Einvernehmen mit dem Diözesanordinarius festgelegt.

**Statuto
per le/gli insegnanti di
religione cattolica
della diocesi di Bolzano-
Bressanone**

L'insegnamento della Religione cattolica in Provincia di Bolzano, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. 10.02.1983, n. 89 e successive modifiche e integrazioni, è regolato dall'Accordo stipulato tra la Santa Sede e l'Italia il 18 febbraio 1984 (Legge del 25.03.1985, n. 121, art. 9 e n. 5a del Protocollo addizionale), nonché dalla legge provinciale del 14.12.1998, n. 12, ed è impartito "nel quadro delle finalità della scuola", "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni" e "in conformità alla dottrina della Chiesa". È regolato inoltre dal Codice di Diritto Canonico (can. 804, 805, 806 CIC) e dall'Intesa in materia di educazione religiosa nelle scuole dell'infanzia e di insegnamento della religione cattolica nelle scuole a carattere statale di ogni ordine e grado e nelle scuole professionali della Provincia Autonoma di Bolzano, a firma del presidente della Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano, Arno Kompatscher e dal Vescovo della diocesi di Bolzano-Bressanone, Ivo Muser il giorno 2 ottobre 2015.

Il presente statuto regola i rapporti tra le/gli insegnanti di Religione cattolica e la diocesi di Bolzano-Bressanone.

**Art. 1
Titoli richiesti per l'accesso ai ruoli
provinciali**

I titoli per l'accesso ai ruoli provinciali del personale docente di Religione cattolica sono stabiliti, di intesa con l'Ordinario diocesano, con deliberazione della Giunta Provinciale, sulla base della Legge Provinciale 14 dicembre 1998, n. 12 e successive modifiche.



Art. 2

Kirchliche Beauftragung und befristete Erlaubnis zum katholischen Religionsunterricht

2.1 Voraussetzungen zur Ausstellung

Zusätzlich zur fachlichen Qualifikation laut Art. 1, bedürfen Lehrpersonen zur Erteilung von Religionsunterricht als unablässige Voraussetzung die kirchliche Beauftragung (missio canonica) des Diözesanordinarius (can. 761 CIC).

Gemäß can. 804 § 2 CIC muss der Diözesanordinarius vor der Ausstellung der kirchlichen Beauftragung zur Erteilung des katholischen Religionsunterrichtes die Eignung der Kandidatin bzw. des Kandidaten feststellen, und zwar in Bezug auf die Rechtgläubigkeit, das Zeugnis des christlichen Lebens und das pädagogisch-didaktische Geschick.

2.2 Bedingungen und Verfahren zur Ausstellung der Beauftragung oder Unterrichtserlaubnis

- a) Die Beauftragung oder Unterrichtserlaubnis zum Katholischen Religionsunterricht wird auf Anfrage der Interessierten ausgestellt, unter Beachtung der vom Amt für Schule und Katechese der Diözese Bozen-Brixen festgelegten Kriterien und Modalitäten.
- b) Die Anfragen werden vom Amt für Schule und Katechese im Auftrag des Diözesanordinarius geprüft. Dabei greift der Ordinarius auch auf die Unterstützung der Personalkommission für Religionslehrerinnen und -lehrer zurück.
- c) Die Beauftragung zum Religionsunterricht wird ausgestellt, sofern die Kandidatinnen und Kandidaten:
 - die Titel besitzen, die für die Zulassung zu den Stellenplänen vorgesehen sind;

Art. 2

Decreto d'idoneità e permesso temporaneo all'insegnamento della Religione cattolica

2.1 Requisiti per il conferimento

Oltre alla qualifica professionale, come da art. 1, il Diritto Canonico prevede come condizione indispensabile per l'assunzione delle/degli insegnanti di Religione cattolica il conferimento dell'idoneità ad esercitare tale ufficio (missio canonica) da parte dell'Ordinario diocesano (can. 761 CIC).

L'Ordinario diocesano, prima di rilasciare l'idoneità ecclesiastica all'insegnamento della Religione cattolica, dovrà accertare, ai sensi del can. 804 § 2 CIC, i requisiti della/del candidata/o per l'insegnamento della Religione cattolica per quanto concerne la retta dottrina, la testimonianza di vita cristiana, l'abilità pedagogica e didattica.

2.2 Procedura e condizioni per il conferimento dell'idoneità o il permesso temporaneo

- a) L'idoneità o il permesso temporaneo all'insegnamento della Religione cattolica viene rilasciata/o in seguito alla presentazione di una domanda da inoltrare all'Ufficio Scuola e Catechesi della diocesi di Bolzano-Bressanone, secondo le modalità stabilite dall'Ufficio stesso.
- b) Le domande vengono esaminate dall'Ufficio Scuola e Catechesi per conto dell'Ordinario Diocesano. L'Ordinario si avvarrà del supporto della Commissione del personale per le/gli insegnanti di Religione cattolica.
- c) L'idoneità all'insegnamento viene conferita alle/agli insegnanti di Religione cattolica, a condizione che:
 - dispongano dei titoli previsti per l'accesso ai ruoli provinciali secondo la normativa vigente;



- wenigstens zwei Unterrichtsjahre im Fach Katholische Religion in der Provinz Bozen aufweisen;
 - von der diözesanen Personalkommission für Religionslehrerinnen und -lehrer ein positives Gutachten erhalten haben.
- d) Solange nicht alle unter Buchstabe c) angeführten Voraussetzungen erfüllt sind, kann der Diözesanordinarius Lehrpersonen eine befristete Unterrichtserlaubnis für den Religionsunterricht¹ erteilen.
- e) Falls der Diözesanordinarius nach Anhören der Personalkommission entscheidet, die Beauftragung zum Religionsunterricht nicht auszustellen, muss die Antragstellerin bzw. der Antragsteller umfassend über die Gründe informiert werden, welche zu dieser Entscheidung geführt haben. Die Antragstellerin bzw. der Antragsteller selbst hat das Recht, schriftlich gegen diese Entscheidung Berufung einzulegen und über alle möglichen Rechtsfolgen informiert zu werden.

2.3 Entzug der Beauftragung oder der Unterrichtserlaubnis zum Religionsunterricht

- a) Wird ein schwerer Verstoß gegen can. 804 § 2 CIC und Art. 3 des vorliegenden Statuts festgestellt, kann der Diözesanordinarius der Religionslehrperson die Beauftragung oder Unterrichtserlaubnis zum Religionsunterricht entziehen. Dabei wird gemäß can. 805 CIC und dem Beschluss Nr. 41 der Italienischen Bischofskonferenz vom 14. Mai 1990, Nr. 41 § 2 und 3, und folgenden Ergänzungen vorgegangen.
- b) Eine vom Diözesanordinarius einberufene Schiedskommission muss die Begründetheit der Vorhaltungen

- abbiano già svolto almeno due anni d'insegnamento di Religione cattolica in Provincia di Bolzano;
 - sia stato espresso parere positivo dalla Commissione diocesana del personale per le/gli insegnanti di Religione cattolica.
- d) Sino a quando tutte queste condizioni, elencate alla lettera c) non saranno soddisfatte, alle/agli insegnanti di Religione cattolica potrà essere conferito da parte dell'Ordinario diocesano, verificati i requisiti previsti per tale conferimento, un permesso all'insegnamento con validità temporanea¹.
- e) Qualora l'Ordinario diocesano, sentito il parere della Commissione del personale, decida di non concedere l'idoneità all'insegnamento, la/il richiedente deve essere adeguatamente informato sulle motivazioni. La/Il richiedente stessa/o ha l'opportunità di ricorrere in forma scritta contro la mancata concessione e di essere informata/o di tutte le possibili conseguenze giuridiche.

2.3 Revoca dell'idoneità o del permesso all'insegnamento della Religione cattolica

- a) Qualora sia stato accertato un comportamento che contravvenga in modo grave ai requisiti previsti dal can. 804 § 2 CIC e ulteriormente precisati all'art. 3 del presente Regolamento, l'Ordinario diocesano può revocare con proprio decreto l'idoneità o il permesso temporaneo. A riguardo si procederà secondo quanto previsto dal can. 805 del CIC e nella delibera della Conferenza Episcopale Italiana del 14 maggio 1990, n. 41, § 2 e 3, e successive integrazioni.
- b) Su mandato dell'Ordinario la Commissione arbitrale deve effettuare gli opportuni accertamenti al fine di

¹ Diese „Erlaubnis“ entspricht der Bezeichnung „befristete Eignung“, welche im Beschluss Nr. 229 vom 07.03.2017 (*Titel für den Zugang zu den Landesstellenplänen der Lehrpersonen für Katholische Religion*) zu finden ist.

¹ Questo “Permesso” corrisponde, correggendola nel significato, alla dicitura “Idoneità temporanea” che ritroviamo nel testo della Delibera n. 229 del 7.03.17 (*Titoli richiesti per l'accesso ai ruoli provinciali del personale docente di religione cattolica*).



sorgfältig prüfen, die zum Entzug der Beauftragung oder Unterrichtserlaubnis führen können. Anonyme Beschuldigungen werden grundsätzlich nicht berücksichtigt.

- c) Die betreffende Religionslehrperson hat das Recht auf Gehör, das Recht auf Verteidigung, das Recht auf einen Rechtsbeistand und das Recht, von Beginn des Verfahrens an, über alle möglichen Rechtsfolgen informiert zu werden.
- d) In jedem Stadium des Entzugsverfahrens ist gemäß can. 220 CIC der gute Ruf sowie die Privat- bzw. Intimsphäre aller Betroffenen zu schützen.
- e) Falls das Verfahren laut Buchstabe b) dieses Abschnitts feststellt, dass ein derart schwerer Verstoß vorliegt, dass der Entzug der Beauftragung oder Unterrichtserlaubnis zum Religionsunterricht berechtigt ist, erlässt der Diözesanordinarius ein Dekret zum Entzug der Beauftragung bzw. Unterrichtserlaubnis, welches gemäß Can. 51 CIC mit Angabe der Gründe versehen werden muss. Das entsprechende Dekret muss gemäß Can. 54-55-56 CIC (Beschluss der CEI vom 21.09.1990, Nr. 41, § 3) der betreffenden Person zugestellt werden und die Rekursfristen enthalten.
- f) Die betreffende Religionslehrperson hat das Recht, beim Diözesanordinarius Rekurs gegen den Entzug der Beauftragung bzw. Unterrichtserlaubnis einzulegen, indem sie die erhobenen Vorwürfe entkräftet, Gegenargumente vorbringt und weitere entlastende Elemente vorlegt.
- g) Wird gegen den Entzug der Beauftragung bzw. der Unterrichtserlaubnis Rekurs eingelegt, ist es dem Diözesanordinarius vorbehalten, nach Anhören der Schiedskommission und nach Prüfung von eventuellen neuen Elementen eine Neubewertung der Umstände vorzunehmen.

asscurare la fondatezza delle ragioni che possono portare ad un provvedimento di revoca, con tutta la necessaria accuratezza. In questo senso, accuse anonime non saranno, per principio, prese in considerazione.

- c) L'insegnante di Religione cattolica destinatario del procedimento di revoca ha il diritto di essere ascoltato e di addurre le proprie motivazioni; all'assistenza legale e ha inoltre il diritto di essere informato, sin dall'inizio del procedimento, di tutte le possibili conseguenze giuridiche.
- d) In ogni fase del procedimento di revoca, ai sensi del can. 220 CIC si avrà cura di tutelare la buona fama nonché la sfera privata ovvero intima di tutte le persone coinvolte.
- e) Se il procedimento stabilito dalla lettera b) del presente comma porta a dimostrare la sussistenza di elementi gravi al punto da motivare la revoca dell'idoneità o permesso temporaneo all'insegnamento della Religione cattolica, l'Ordinario diocesano procede emanando un decreto di revoca dell'idoneità o del permesso temporaneo fornito di motivazione ai sensi del can. 51 del CIC e regolarmente intimato all'interessato ai sensi dei cann. 54-55-56 del CIC (delibera CEI del 21.09.1990, n. 41, § 3). Tale decreto deve essere accompagnato dall'indicazione dei termini per un eventuale ricorso.
- f) L'insegnante di Religione cattolica destinatario del provvedimento di revoca ha diritto a presentare ricorso all'Ordinario diocesano, sia contestando il merito degli argomenti, sia adducendo elementi a proprio favore o a propria discolpa.
- g) L'eventuale ricorso al provvedimento di revoca dell'idoneità o permesso temporaneo verrà esaminato dall'Ordinario diocesano il quale, sentito il parere della Commissione arbitrale e presi in considerazione eventuali



- h) Der Diözesanordinarius hat der zuständigen Schulbehörde die Entzugsmaßnahme mitzuteilen.
- i) Wird von der Schiedskommission festgestellt, dass der Entzug der Beauftragung zum Religionsunterricht oder der Unterrichtserlaubnis aufgrund des Untersuchungsergebnisses nicht gerechtfertigt ist, kann der Diözesanordinarius das Amt für Schule und Katechese beauftragen, der Religionslehrperson eine schriftliche Verwarnung zu erteilen. Die Mahnung muss eine Begründung sowie einen Hinweis auf die Folgen der Fortsetzung des abgemahnten Verhaltens enthalten. Setzt die Religionslehrperson das abgemahnte Verhalten fort, erfolgt eine Neubewertung des Sachverhaltes durch den Ordinarius.

Art. 3

Pflichten der Religionslehrpersonen

- 3.1 Die Religionslehrperson verpflichtet sich, ihre Aufgabe mit Verantwortungs- und Pflichtbewusstsein und beruflicher Handlungskompetenz durchzuführen. Sie beteiligt sich aktiv am Schulleben und steht im Rahmen von religiösen Feiern oder Initiativen, die seitens der Schule durchgeführt werden, als kompetente Ansprechperson zur Verfügung.
- 3.2 Die Religionslehrperson ist bestrebt, ihre Professionalität und Kompetenz im pädagogisch-didaktischen Bereich kontinuierlich zu erweitern und zu verbessern.
- 3.3 Die Religionslehrperson vertieft und erweitert ihr allgemeinwissenschaftliches als auch fachspezifisches Wissen, sei es durch individuelle Vertiefung, sei es durch die Teilnahme an Fortbildungskursen und Tagungen, die auf Landes- und Diözesanebene, auch in Zusammenarbeit mit der Phil.-Theol. Hochschule Brixen und dem Amt für Schule und Katechese, durchgeführt werden.

nuovi elementi, procederà ad emettere una nuova valutazione.

- h) L'Ordinario diocesano dà comunicazione del provvedimento di revoca all'autorità scolastica competente.
- i) Qualora la Commissione arbitrale constati che gli elementi di problematicità emersi non sono tali da comportare un provvedimento di revoca, l'Ordinario può incaricare l'Ufficio Scuola e Catechesi di comminare all'insegnante di Religione cattolica un ammonimento scritto indicante le motivazioni e volto a chiarire le conseguenze di un'eventuale reiterazione del comportamento ammonito. Nel caso l'insegnante reiterasse il comportamento ammonito, seguirà una nuova valutazione del caso da parte dell'Ordinario diocesano.

Art. 3

Doveri degli insegnanti di religione

- 3.1 L'insegnante di Religione cattolica si impegna a svolgere il proprio compito con responsabilità professionale, competenza didattico/pedagogica e con piena disponibilità alla collaborazione nell'ambito della vita scolastica. Si propone inoltre come persona di riferimento in caso di celebrazioni o iniziative di carattere religioso predisposte dalla scuola.
- 3.2 L'insegnante di Religione cattolica si adopera per affinare e migliorare in itinere la propria professionalità e le proprie competenze in ambito didattico/pedagogico.
- 3.3 L'insegnante di Religione cattolica approfondisce e amplia la propria cultura generale e disciplinare, sia attraverso l'approfondimento individuale, sia partecipando ai corsi di aggiornamento e convegni organizzati per gli insegnanti a livello di organizzazione scolastica provinciale o diocesana, anche con la collaborazione dello Studio Teologico Accademico di



- 3.4 Die Religionslehrperson richtet ihre Unterrichtstätigkeit in Übereinstimmung mit den Grundsätzen der Katholischen Kirche aus.
- 3.5 Die Religionslehrperson bekennt sich zum christlichen Glauben und zur Lehre der Kirche und bemüht sich, diese als Orientierung für ihr eigenes Leben zu nutzen.
- 3.6 Die Religionslehrperson bemüht sich, das Evangelium durch das eigene Lebenszeugnis in der Begegnung mit den Schülerinnen und Schülern und anderen Personen zu verkünden.
- 3.7 Die Religionslehrperson hält Kontakt zur kirchlichen Gemeinde vor Ort und ist - ihren jeweiligen konkreten Möglichkeiten entsprechend - bereit, an der pastoralen Arbeit mitzuwirken.

Art. 4

Verantwortung der Diözese Bozen-Brixen

- 4.1 Der Bischof und die diözesanen Ämter, insbesondere das Amt für Schule und Katechese, tragen die Verantwortung für den Religionsunterricht mit und unterstützen die Religionslehrpersonen bei der Erfüllung ihrer Aufgaben.
- 4.2 Das Amt für Schule und Katechese sorgt für die berufliche Entwicklung der Religionslehrpersonen, insbesondere hinsichtlich ihrer Aus- und Weiterbildung im fachlichen und spirituellen Bereich.

Bressanone e con l'Ufficio Scuola e Catechesi.

- 3.4 L'insegnante di Religione cattolica orienta e svolge il proprio insegnamento, in ordine ai suoi contenuti e alle sue finalità, in conformità alla dottrina della Chiesa.
- 3.5 L'insegnante di Religione cattolica si riconosce nel magistero della Chiesa e nella fede da essa professata, impegnandosi di orientarne la propria vita.
- 3.6 L'insegnante di Religione cattolica si impegna a rendere testimonianza con la propria condotta e con il proprio esempio ai principi e allo spirito del messaggio evangelico, sia nei confronti dei propri alunni che negli altri contesti nei quali si trova ad operare.
- 3.7 L'insegnante di Religione cattolica mantiene i contatti con le istituzioni ecclesiastiche del territorio di competenza della scuola in cui svolge il proprio insegnamento e si rende disponibile, nei limiti delle proprie possibilità, alla collaborazione in ambito pastorale.

Art. 4

Responsabilità della diocesi di Bolzano-Bressanone

- 4.1 Il Vescovo e gli uffici diocesani, in particolare l'Ufficio Scuola e Catechesi, sono corresponsabili per l'IRC e sostengono gli Insegnanti di Religione cattolica nello svolgimento dei loro compiti.
- 4.2 L'Ufficio Scuola e Catechesi si occupa della crescita professionale degli insegnanti di religione cattolica, in modo particolare per quanto concerne la loro formazione ed il loro aggiornamento nell'ambito disciplinare e spirituale.



Art. 5
Zusammenarbeit mit Vereinigungen
von katholischen
Religionslehrerinnen und
Religionslehrern

- 5.1 Die Kirche begrüßt Zusammen-schlüsse von Religionslehrerinnen und -lehrern auf Landesebene, welche der Wahrung der eigenen beruflichen Interessen dienen.
- 5.2 Die Diözese sichert diesen Vereinigungen die Zusammenarbeit zu.

Art. 6
Schlussbestimmungen

Die Änderungen am *Statut für katholische Religionslehrerinnen und -lehrer der Diözese Bozen-Brixen* vom 27. April 2020 treten mit Wirksamkeit vom 1. Jänner 2026 in Kraft.

Das vorliegende Statut ersetzt jenes vom 27. April 2020, veröffentlicht im FDBB 2020, 115-119.

Art. 5
Collaborazione
con aggregazioni di insegnanti di
Religione cattolica

- 5.1 Sono generalmente ben accolte forme di associazionismo locale tra insegnanti di Religione cattolica al fine di tutelare i propri interessi professionali.
- 5.2 La diocesi assicura la collaborazione a queste realtà.

Art. 6
Disposizioni finali

Le modifiche allo *Statuto per le/gli insegnanti di religione cattolica della diocesi di Bolzano-Bressanone* del 27 aprile 2020 entrano in vigore con effetto dal 1° gennaio 2026.

Il presente statuto sostituisce quello del 27 aprile 2020, pubblicato nel FDBB 2020, 120-124.

Ivo Muser,
Bischof von Bozen-Brixen
Vescovo di Bolzano-Bressanone



Fabian Tirler,
Kanzler | Cancelliere

Bozen | Bolzano, 22.12.2025

Prot. Nr. 2025/557 II